



Bollettino della Comunità Pastorale
“S. Antonio abate”
Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo
Anno 46° - n. 3 - 19 gennaio 2025
Seconda DOMENICA dopo l'EPIFANIA - Anno C



BUON COMPLEANNO!

E l'anniversario è di quelli decisamente significativi: sono 1700!
Certo, bisogna attendere ancora qualche mese – il 25 luglio, data di un altro anniversario: era il ventesimo anno di regno dell'imperatore Costantino – ma noi lo ricordiamo in questa settimana che è dedicata alla preghiera (18-25 gennaio) per l'unità dei cristiani.

Proprio la preoccupazione – più politica che ecclesiale – per l'unità della Chiesa induce l'Imperatore a indire l'Assemblea, il Concilio, da cui nascerà il primo “Symbolon” (la formula del Credo) della Chiesa universale: la minaccia che preoccupava Costantino era legata all'eresia ariana, che metteva in discussione la divinità di Cristo.

A Nicea, il luogo designato per il confronto che interessava soprattutto l'Oriente, si radunano un po' più di 300 vescovi: l'Imperatore, che li aveva invitati tutti, ne aveva convocati 1.800. Ma è facilmente identificabile

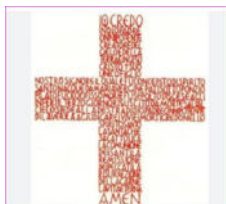
la difficoltà degli spostamenti, anche se il mondo allora conosciuto era molto meno vasto del nostro.

La Professione di Fede che ne deriva impegna tutta la Chiesa – tutte le Chiese, dopo il grande scisma d'Oriente (1054 d.C.), e le Comunità della Riforma (XVI sec. d.C.) – e, con quella successiva di Calcedonia (451 d.C.), rappresenta ancora la sintesi di fede che, ogni domenica, professiamo celebrando l'Eucaristia. Per sottolineare questo principio di comunione dottrinale che, nonostante le separazioni dei secoli successivi, ancora persiste, la settimana di preghiera di quest'anno avrà come titolo:



I Vescovi che si radunano a Nicea riconoscono la divinità di Gesù, la “consustanzialità” al Padre; affermano, contro la dottrina ariana, che il Figlio di Dio non è stato creato (il che avrebbe presupposto che prima non esistesse), ma generato da fuori dal tempo, dal Padre e la Sua incarnazione in Maria – di cui si riconosce la Verginità – per opera dello Spirito santo. D’altro canto, contro le eresie opposte, di matrice gnostica, che tendevano a negare la realtà della crocifissione, viene ribadita la realtà di questo evento, insieme all’incarnazione e alla morte del Signore.

Può stupirci – forse è anche bene che lo faccia – e far nascere qualche domanda il fatto che un momento così alto della vita della Chiesa sia stato indetto dall’Imperatore: gli storici, anche gli storici della Chiesa, evidenziano i rischi, le difficoltà e le conseguenze negative di un simile intreccio tra Chiesa e potere politico. Ma dentro tutto ciò (non sarà difficile, ad esempio, la ricerca sulle affermazioni di Costantino a proposito dello spostamento della data della Pasqua, alla prima domenica dopo il plenilunio successivo all’equinozio di primavera), a noi è stata donata una pietra miliare nella comprensione della fede cristiana.



Eccone allora il testo:

Crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore di tutte le cose visibili e invisibili.

E in un solo Signore, Gesù Cristo, il Figlio di Dio, generato dal Padre, unigenito, cioè dall'essenza del Padre, Dio da Dio, luce da luce, vero Dio da vero Dio,

generato, non creato, consustanziale con il Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create, sia quelle nel cielo sia quelle sulla terra; per noi gli uomini e per la nostra salvezza discese e si è incarnato; morì ed è risuscitato il terzo giorno ed è salito nei cieli; e verrà per giudicare i vivi e i morti.

E nello Spirito Santo.

A riguardo di quelli che dicono che c'era un tempo quando Egli non c'era, e prima di essere generato non c'era, e che affermano che è stato fatto dal nulla o da un'altra sostanza o essenza, o che il Figlio di Dio è una creatura, o alterabile o mutevole, la santa cattolica e apostolica Chiesa li anatematizza.»

Anche noi, come Decanato, avremo – continuando una tradizione ormai consolidata – un momento di preghiera condivisa con tutti i fratelli e le sorelle delle altre Confessioni cristiane del nostro territorio, il 30 gennaio al santuario della Caravina. Se questo piccolo gesto con cui celebriamo il desiderio di una comunione piena, specchio – ne siamo certi – del sogno di Dio e del Signore nostro Gesù Cristo sulla Chiesa, ha sempre un grande valore, quest'anno è indubitabilmente di particolare significato. Oltre ad aderire con la nostra presenza, potremmo invitare fraternamente i nostri conoscenti che professano la fede in Gesù, fuori dalla Chiesa Cattolica, per fare memoria insieme a loro di questo “compleanno”!

pE

*Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
Preghiera ecumenica per la pace*



**30 GENNAIO 2025 ORE 20.30
SANTUARIO
B.V. DELLA CARAVINA**



ECUMENISMO e FAMIGLIA: Incroci sorprendenti

«In una moglie si trovano unite insieme molte cose buone: la benedizione di Dio i figli, la comunione dei beni, e tutte queste cose sono così numerose che potrebbero seppellire un uomo. Immaginare che non ci sia il sesso femminile: crollerebbero le famiglie e tutto quanto concerne l'economia, crollerebbero gli stati, le città. Il mondo quindi, non può essere privo di donne».

MARTIN LUTERO
Una prospettiva ecumenica



Queste parole bellissime sul ruolo femminile in generale, e su quello delle mogli in particolare, sono state scritte nel 1530.

L'autore? **Martin Lutero**, il grande riformatore.

La tenerezza di Lutero nei confronti della moglie e dei figli, ma anche la sua interpretazione originale e profetica del matrimonio sono tanto sorprendenti quanto sconosciute. Ecco un passaggio di un'omelia tenuta nel 1531: *«La parola di Dio è in realtà iscritta nel coniuge. Quando l'uomo guarda sua moglie come fosse l'unica donna sulla terra, e quando una donna guarda suo marito come se fosse l'unico uomo sulla terra, allora proprio lì siete faccia a faccia con Dio che parla».*

Può sembrare sorprendente, e qualcuno considererà inopportuno il parallelo, ma rileggendo i testi davvero poco conosciuti del padre della Riforma sul matrimonio, un teologo brillante come don Francesco Pesce non esita a scrivere: *«L'esortazione apostolica post-sinodale Amoris laetitia presenta numerosi elementi che sembrano aprire la possibilità di strutturare un dialogo con quanto emerso sul matrimonio di e per Lutero».*

Profondità di pensiero e capacità di lettura del valore coniugale come percorso comune di salvezza da consentire un accostamento tra quanto scriveva e pensava Lutero cinque secoli fa con quanto proposto da **papa Francesco** in *Amoris laetitia*.

Anche l'esortazione apostolica mette a tema il sacramento del matrimonio a partire dall'amore umano, *«anzi invita esplicitamente a partire dall'amore per capire in cosa consista l'annuncio evangelico sul matrimonio e la famiglia»*. Lutero a sua volta dà valore alla vita quotidiana in famiglia e ne esprime la gioia.

Nell'esortazione postsinodale si legge poi che *«l'amore convive con l'imperfezione, la scusa e sa stare in silenzio di fronte ai limiti della persona amata»* (AL, 113). Cinque secoli prima il padre della Riforma parlava nelle sue lettere che l'azione di Dio, pur *nella e attraverso* la situazione di peccato in cui l'uomo si trova, è in grado di *«conservare il bene»*.

Questo non impedisce di recuperare nelle sue parole altri importanti motivi per affermare che **ciò che ci unisce è molto più significativo e più solido di quello che ci divide dalle altre confessioni cristiane.**

° liberamente tratto da: Luciano Moia - Avvenire °



Domenica 12 gennaio, data significativa della festa del Battesimo del Signore, nella chiesa parrocchiale di Corrido, ha ricevuto il
SACRAMENTO del BATTESIMO

Chiara Caccialanza Nata il 10 agosto 2024

Padre: Gabriele Mattia - Madre: Elisa Grassi - Corrido, via Nuova, 17



Come augurio per la piccola CHIARA e come indicazione per noi, pubblichiamo il seguente scritto di **Dietrich Bonhoeffer**, teologo, partigiano e pastore protestante tedesco, protagonista della resistenza al Nazismo. Salì al patibolo con la compostezza di colui che veramente crede.

Infinite volte tutta una comunità cristiana si è spezzata, perché viveva di un ideale...

Dobbiamo essere profondamente delusi degli altri, dei cristiani in generale, se va bene, anche di noi stessi, quant'è vero che Dio vuole condurci a riconoscere la realtà di una vera comunione cristiana... Il Signore non è Signore di emozioni, ma della verità. Solo la comunità che è profondamente delusa per tutte le manifestazioni spiacevoli connesse con la vita comunitaria, incomincia ad essere ciò che deve essere di fronte a Dio, ad afferrare nella fede le promesse che le sono state fatte. Quanto prima arriva, per il singolo e per tutta la comunità, l'ora di questa delusione, tanto meglio per tutti. Una comunità che non fosse in grado di sopportare una tale delusione e non le sopravvivesse, che cioè restasse attaccata al suo ideale, quando questo deve essere frantumato, in quello stesso istante perderebbe tutte le promesse di comunione cristiana stabili e, prima o dopo, si scioglierebbe...

Chi ama il suo ideale di comunità cristiana più della comunità cristiana stessa, distruggerà ogni comunione cristiana, per quanto sincere, serie, devote siano le sue intenzioni personali.

Dio odia le fantasticherie, perché rendono superbi e pretenziosi. Chi nella sua fantasia si crea un'immagine di comunità, pretende da Dio, dal prossimo e da se stesso la sua realizzazione.

Egli entra a far parte della comunità di cristiani con pretese proprie, erige una propria legge e giudica secondo questa i fratelli e Dio stesso.

Egli assume, nella cerchia dei fratelli, un atteggiamento duro, diviene quasi un rimprovero vivente per tutti gli altri.

Agisce come se fosse lui a creare la comunità cristiana, come se il suo ideale dovesse creare l'unione tra gli uomini.

Considera fallimento tutto ciò che non corrisponde più alla sua volontà. Lì dove il suo ideale fallisce, gli pare che debba venire meno la comunità. E così egli rivolge le sue accuse prima contro i suoi fratelli, poi contro Dio, ed infine accusa disperatamente se stesso.

Dietrich Bonhoeffer, La vita comune, Queriniana, Brescia 1973, p. 46-47



I NOSTRI INCONTRI

SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITA' DEI CRISTIANI
2025



- **DOMENICA 19** Festa di S. Antonio
- **LUNEDI' 20** Benedizione delle Famiglie
Carlazzo dalle ore 16.30
- **MARTEDI' 21** Catechismo classe IV - Carlazzo ore 15.00
- **MERCOLEDI' 22** Formazione degli adulti
Lettura del Vangelo di Luca
“L’annuncio del Giubileo” (Lc 4,14-30)
[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)
pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09
ID: 416 345 0953 **Password:** 3bqwTr
- **GIOVEDI' 23** Benedizione delle Famiglie
Corrido dalle ore 16.30
- **VENERDI' 24** Film e famiglia per bambini e genitori

**Sabato 1° febbraio ci recheremo in pellegrinaggio
alla MADONNA del BOSCO di Imbersago**

Contributo personale: € 55,00

Chi volesse già iscriversi può contattare:

Sig.ra Luigia Castelli cell. 347 318 2143

Segreteria cell. 353 357 9950

CALENDARIO LITURGICO



DOMENICA 19 gennaio - Seconda dopo l'Epifania

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti: Marco, Carlo e Severina*)

ore 10.30 Corrido: S. Messa (*defunti: don Renzo Riva - Lucia Navaleschi Conti // Conti Giuditta*)

ore 10.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

ore 15.30 Carlazzo: Preghiera del Vespero a Maggione

ore 15.30 Corrido: Preghiera del Vespero a Bicagno

ore 15.30 Buggiolo: Preghiera del Vespero a Seghebbia

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Domenico, Giuseppe, Mario, Lidia e Ugo // Cattaneo Tugi, Antonio e Vittoria*)



LUNEDI' 20 gennaio - Feria

ore 9.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Tenca Celso, Mario e Bonardi Domenico*)



MARTEDI' 21 gennaio - Memoria di S. Agnese



MERCOLEDI' 22 gennaio - Mem. fac. di S. Vincenzo



GIOVEDI' 23 gennaio - Feria

ore 9.00 Corrido: S. Messa



VENERDI' 24 gennaio - Mem. di S. Francesco di Sales

ore 9.00 Gottro: S. Messa



SABATO 25 gennaio - Festa Conversione di S Paolo

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa

Padre Enrico: cell. 348.8582016 -enricobeati@gmail.com

Casa parrocchiale Carlazzo: tel. 0344 - 181 2702

E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook: Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e

Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo

